

UFFICIO DI PIANO – SERVIZI SOCIALI

(Comuni di Aprica; Bianzone; Grosio; Grosotto; Lovero; Mazzo di Valtellina; Teglio; Tirano; Tovo Sant'Agata; Sernio; Villa di Tirano; Teglio) *approvato con DGE CMTirano 126 del 24-09-2021*

Disciplinare per la composizione e il funzionamento dei Tavoli Tematici

Art. 1

Oggetto

In esecuzione della delibera di Giunta Esecutiva n 126 del 24-09-2021 è adottato il presente disciplinare, finalizzato alla regolamentazione dell'organizzazione e del funzionamento dei tavoli tematici nell'ambito del sistema di welfare locale e in particolare nel processo di definizione del Piano Sociale di Zona Triennio 2021-2023.

I tavoli tematici rappresentano un luogo di condivisione e di partecipazione di tutti gli attori locali (istituzionali e non), funzionali alla costruzione e allo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali nonché alla elaborazione del relativo Piano di Zona, in un'ottica di corresponsabilità.

Art. 2

Funzioni del Tavolo Tematico

I tavoli tematici, attraverso la partecipazione attiva dei soggetti della rete locale, svolgono la funzione di supportare l'Ufficio di Piano, fornendo un contributo rilevante in termini conoscitivi e propositivi rispetto ai bisogni e alle risorse del territorio dell'Ambito. I compiti dei Tavoli Tematici riguardano:

- la mappatura della situazione di contesto, con particolare riferimento alle aree designate;
- la formulazione e condivisione dei bisogni e delle risorse, attraverso l'analisi delle esperienze e dei dati in possesso dei soggetti a vario titolo coinvolti;
- l'identificazione degli ambiti prioritari di intervento;
- l'individuazione di strategie di miglioramento del sistema locale di interventi e servizi sociali.

Art. 3

Aree di intervento dei tavoli tematici

I Tavoli tematici riguardano le seguenti MACRO AREE di intervento:

- ✓ Anziani.
- ✓ Disabilità;
- ✓ Povertà;
- ✓ Giovani

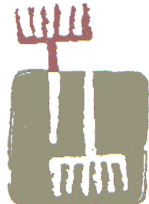
L'Ufficio si riserva la possibilità di ampliare successivamente le predette MACRO AREE di intervento succitate con la costituzione di ulteriori tavoli tematici dedicati. I tavoli tematici potranno altresì essere articolati, a loro volta, in gruppi di lavoro per ogni singola area e per ogni progetto relativo alla stessa.. **4**

Art. 4 Componenti del Tavolo Tematico

I tavoli sono costituiti da soggetti istituzionali e non, operanti a vario titolo nel sistema di welfare locale.

I soggetti ammessi a partecipare ai lavori dei tavoli sono i seguenti:

1. Referenti del Ente Capofila e/o dei Comuni dell'Ambito;
2. Referenti dell'ATS Montagna;
3. Referenti ASST Val
4. Referenti delle Istituzioni Scolastiche;
5. Referenti del Ministero della Giustizia;
6. Eventuali ulteriori referenti di altre istituzioni rilevanti nell'area di intervento del tavolo;
7. Rappresentanti del Terzo Settore;
8. Rappresentanti delle OO.SS.;
9. Enti Ecclesiastici.



Il predetto elenco potrà eventualmente essere implementato nei casi in cui si renda necessaria la partecipazione di altri soggetti non espressamente previsti. Tale possibilità dovrà comunque essere valutata dall'Ufficio di Piano.

I componenti non istituzionali di ciascun tavolo saranno individuati a seguito di adesione ad apposito avviso pubblico. Ogni organismo iscritto ai tavoli può partecipare a i lavori attraverso la designazione di max due soggetti, formalmente individuati.

È raccomandato che i partecipanti ai tavoli garantiscano continuità di presenza. È ammessa la delega ad altro rappresentante da utilizzare solo in caso di effettiva necessità, per non alterare la continuità del processo partecipativo.

ART. 5

Modalità organizzative

I tavoli tematici si riuniscono di norma con cadenza quadrimestrale e comunque ogni qualvolta l'Ufficio di Piano ne rilevi la necessità ovvero previa richiesta motivata di almeno un terzo dei membri di ogni singolo tavolo. Tale tempistica potrà subire delle variazioni dettate da adempimenti procedurali cogenti per i quali gli incontri potranno avere una diversa cadenza.

Le riunioni potranno tenersi in presenza ovvero in modalità telematica, attraverso apposite piattaforme.

L'assenza ingiustificata per tre volte consecutive alle riunioni, comporterà l'esclusione dai tavoli di lavoro.

Di norma i tavoli si riuniscono singolarmente; tuttavia nei casi in cui se ne ravvisi la necessità è possibile che i medesimi possano riunirsi anche congiuntamente e/o costituire appositi gruppi di lavoro con competenze in aree "trasversali". Per il soddisfacimento di specifiche esigenze organizzative, l'Ufficio potrà definire ulteriori modalità operative, anche non previste nel presente disciplinare, purché coerenti con gli obiettivi da raggiungere.

Le convocazioni vengono effettuate dall'Ufficio di Piano, almeno due giorni prima dell'incontro, tramite PEC, con indicazione dell'ordine del giorno. Se necessario, le riunioni potranno autoconvocarsi nell'aggiornamento dei lavori.

Art. 6

Verbalizzazione riunioni

Per ciascuna riunione del tavolo tematico è prevista la redazione di apposito verbale

Art. 7

Durata e modifiche del disciplinare

Il presente disciplinare, adottato nell'ambito del procedimento di redazione del Piano di Zona 2020-2022, ha durata triennale, fatta salva la possibilità di prevedere modifiche e/o integrazioni rese necessarie da disposizioni normative successive ovvero da comprovate motivazioni, anche rilevate nell'ambito delle procedure riguardanti il redigendo Piano di Zona, e comunque coerenti con le normative vigenti.

Tirano, 24-09-2021